

Pellegrini
di Speranza
• Giubileo '25

Asemblea
Diocesana: il
cammino della
Chiesa locale

Anagrafe:
i numeri della
comunità

Bilanci 2024
delle tre
Parrocchie

Anno XXXIV - Nr. 1 • Pasqua 2025

Periodico dell'Unità Past. Monticello C.Otto, Cavazzale e Vigardolo - Direttore Giacomo Viali

comunità insieme



Chiesa di San Salvatore
in Chora. Istanbul
Ph. Don Giacomo V.

Buona Pasqua di Pace e Speranza

"Conterai sette settimane di anni, cioè sette volte sette anni; queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni. Al decimo giorno del settimo mese, farai echeggiare il suono del corno; nel giorno dell'espiazione farete echeggiare il corno per tutta la terra. Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non farete né semina né mietitura di quanto i campi produrranno da sé, né farete la vendemmia delle vigne non potate. Poiché è un giubileo: esso sarà per voi santo; potrete però mangiare il prodotto che daranno i campi." (Lv 25,8-12)

Pellegrini di Speranza

Da circa quattro mesi abbiamo iniziato, come "pellegrini di speranza" il cammino del Giubileo. Nella vita della Chiesa esso nasce nel 1300 e trova la sua origine biblica nel capitolo 25 del libro del Levitico che lo prevedeva ogni "sette settimane di anni" come anno santo e di grazia. Anche i versetti che vanno dal 13 al 17 dello stesso capitolo declinano i vari aspetti che caratterizzano l'anno del Giubileo che iniziava nel giorno dello Yom Kippur, il giorno dell'espiazione, con il suono del corno, lo yobel, da cui deriva la parola giubileo. Per noi la parola giubileo rimanda al termine giubilo che nel vocabolario viene così definito: "Sentimento d'intima e intensa gioia, per lo più causato da qualche piacevole avvenimento e manifestato nelle parole e negli atti". Gesù, nella sinagoga di Nazareth, presentandosi ai suoi compaesani, richiama a questo tempo di grazia leggendo Isaia 61,1-2: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore." (Cfr Lc 4,16-19).

Pensando a questa parola, giubilo, forse ci domandiamo cosa ci sia da essere gioiosi di un tempo come questo che a tutto sembra, escluso che un a un tempo di grazia. La situazione internazionale,

carica di tensioni e conflitti, le preoccupazioni che sorgono guardando al futuro, le ansie personali che ognuno porta dentro di sé sembra non lasciare spazio a uno "scenario giubilare". Che senso può avere celebrare un Giubileo in un contesto come questo?

Il Giubileo nasce con Bonifacio VIII con uno stile che possiamo definire "penitenziale" molto legato alle indulgenze che caratterizzavano quel periodo. Sicuramente c'è questo aspetto che ci ricorda la nostra fragilità e il nostro bisogno della misericordia di Dio che si presenta a noi, sempre, come "Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà" (Es 34,6). Vorrei fare un passaggio ulteriore per comprendere meglio il senso di questo tempo.

Nel versetto 13 nel capitolo 25 del Levitico troviamo scritto: "In quest'anno di Giubileo ciascuno tornerà nella sua proprietà". Si prospetta il condono dei debiti e il ritorno alla propria terra senza però dimenticare le parole che troviamo sempre in Lv 25,23: "la terra è mia e voi siete presso di me come ospiti e forestieri".

Papa Francesco, al n° 16 della bolla di indizione "Spes non confundit" esorta le nazioni più benestanti, per una questione di giustizia, al condono dei debiti dei Paesi poveri ricordando che c'è un "vero debito ecologico", soprattutto tra il nord e il sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure l'uso sproporzionato delle risorse naturali."

Credo che anche noi, nel nostro piccolo, possiamo impegnarci in questo condono del debito e il "ritorno alla terra". È evidente che non sto parlando di denaro o di possedimenti terreni ma di qualcosa di molto più profondo.

Penso capiti nella nostra vita di trovarci come creditori o debitori verso qualcuno. Situazioni che spesso portano a recriminazioni o a divisioni che non hanno altro effetto che allontanarci gli uni dagli altri. L'unico effetto certo è la solitudine!

Il Giubileo e la Pasqua che ci accingiamo a vivere possono essere veramente un momento in cui condoniamo i "debiti" ovvero ci impegniamo alla riconciliazione con le persone cercando di vivere l'esperienza del perdono e dell'incontro.

Spesso nelle nostre vite viviamo "micro conflitti" che intaccano le nostre relazioni familiari, lavorative o sociali.



"Cristo è la nostra speranza", ci ricorda Paolo quando scrive a Timoteo. Contemplare il mistero e la gloria della Pasqua significa ricentrare la nostra vita sulla grandezza dell'amore di Dio che si riversa continuamente sulle nostre vite, al di là dei nostri limiti e delle nostre fragilità. Quella pietra rotolata via dal sepolcro, narrata dagli evangelisti, è icona della nostra speranza perché Cristo ha vinto la morte, non solo quella fisica ma, ancor di più, quella interiore e spirituale che mina il cuore. La risurrezione ci permette di tornare ad avere, come scrive Ezechiele, un cuore di carne e come scrive Papa Francesco, un "cuore disarmato".

Con questo "stile" di pellegrini, che camminano insieme verso l'incontro vero con Cristo, possiamo generare speranza. E questo tempo ha estremo bisogno di questa speranza che si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità. Scriveva sant'Agostino nei suoi "Discorsi": "In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare".

Impegnarci in questo ci aiuta davvero a diventare pellegrini di speranza.

In prossimità della Pasqua credo che lo slogan del Giubileo "Pellegrini di speranza" ci offra degli spunti molto belli per vivere intensamente il centro della nostra fede, ovvero la passione morte e risurrezione di Gesù.

Come credenti siamo sempre chiamati ad essere in cammino, non solo verso la Gerusalemme celeste ma soprattutto nella conversione e nel nostro essere a immagine e somiglianza di Dio. Sempre nel libro del Levitico troviamo scritto: "Siate santi perché io, il Signore, sono Santo" (11,44). Il cammino a cui siamo chiamati ci deve portare alla comunione piena con Dio e con le sorelle e i fratelli che incontriamo nella nostra vita. È un cammino pieno di gioia perché percorso insieme, come Chiesa.

Questa, io credo, è un'altra grossa sfida di questo tempo dove di frequente si tende ad essere autoreferenziali e centrati su se stessi e sui propri interessi personali. Il camminare insieme genera speranza perché vuol dire che abbiamo delle mete comuni e siamo in grado di condividere le fatiche degli altri, siamo capaci di compassione.

Possa essere per tutti una Pasqua di vera risurrezione, momento di gioia profonda che ci aiuta a lottare nelle sfide quotidiane a cui siamo chiamati. Fatiche che certamente non mancano e per questo, come ulteriore segno di speranza, non smettiamo mai di sostenerci nella preghiera come ci ha chiamato a fare Papa Francesco durante la sua lunga degenza in ospedale.

**Io sono il tuo Dio,
per te sono diventato tuo figlio.
Svegliati, tu che dormi!
Infatti non ti ho creato
perché rimanessi prigioniero dell'inferno.
Risorgi dai morti.
Io sono la vita dei morti.**
(da un'antica omelia del sabato santo)

**Buona Pasqua a tutti.
Cristo è risorto.
Alleluia.**

Don Giacomo

Una ventina di membri del Consiglio Pastorale della nostra Unità Pastorale ha partecipato con don Giacomo all'assemblea diocesana che si è tenuta lo scorso 8 febbraio al Palasport di Schio e che ha visto la partecipazione di 1.500 fedeli, provenienti da tutti i 14 vicariati che compongono la chiesa vicentina.

Assemblea Diocesana: il Cammino della Chiesa Locale

Il percorso di riflessione, di ascolto e di coinvolgimento che ha portato all'assemblea è stato preceduto, nel 2024, da due assemblee per ognuno dei 14 vicariati, alternate da un incontro nelle Unità Pastorali. L'assemblea nella nostra Unità Pastorale si è tenuta il 7 aprile 2024.

Un primo momento di rilievo è stato quello delle interviste ad alcune figure significative durante il cammino di ascolto del territorio: preti, facilitatori dei gruppi vicariali e coordinatori.

Don Flavio Marchesini si è poi soffermato in modo più approfondito sui cambiamenti ed i loro criteri che toccheranno la Chiesa di Vicenza: non solo la riduzione delle attuali 90 unità pastorali in poco più di 50, ma anche altri possibili cambiamenti territoriali, "i quali saranno positivi se, piano piano, con i tempi necessari, tutti ci metteremo insieme per collaborare".

Anche la nostra Unità Pastorale sarà chiamata ad affrontare una possibile riorganizzazione non ancora definita. Per prepararci a questo percorso nei prossimi mesi il Consiglio Pastorale valuterà come attivare momenti di confronto e per avviare la formazione di laici per la costituzione di gruppi ministeriali.

L'intervento del Vescovo Giuliano

Nel corso dell'assemblea vi è stato anche l'intervento del nostro Vescovo Giuliano che ha iniziato valorizzando le visioni dei giovani e i sogni degli anziani che hanno collaborato per realizzare l'Assemblea e ha sottolineato il desiderio "di camminare

con i giovani, anche investendo sul loro entusiasmo e sulla loro capacità di tessere relazioni e di fare rete tra parrocchie, associazioni, cooperative ed enti civili."

Nel suo intervento il Vescovo ha poi:

- approfondito alcuni segni della crisi che investe la comunità ecclesiale nel cambiamento d'epoca che stiamo attraversando e che investe quotidianamente le nostre esistenze;
- indicato "i passi" che ci attendono nel prossimo futuro.

Relativamente ai segni della crisi

il Vescovo ha presentato varie testimonianze per segnalare come in diverse parti del mondo ci si è messi in ascolto del popolo di Dio per comprendere quali cambiamenti sono avvertiti improrogabili (diventare comunità accogliente, valorizzare la presenza delle donne, essere Chiesa nelle relazioni abituali, ascoltare il grido della terra e dei poveri che la abitano, ecc.) Il Vescovo ci ha poi ricordato che "Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire dalle nostre sicurezze, dai nostri schemi rigidi, per imparare ad abitare le relazioni con l'Amore di Dio che ci ha raggiunto nella Pasqua di Gesù: Relazioni rinnovate dall'Amore. Il che comporta la fatica di andare incontro a tutti, in tutte le culture – anche quella digitale che conosciamo poco – a tutti i popoli senza privilegi".

Relativamente ai "passi" che ci attendono, segnaliamo alcune indicazioni.

• Riguardo alla riorganizzazione delle Unità Pastorali è fondamentale che in ciascuna parrocchia vi siano dei referenti laici (potrebbero essere anche alcuni componenti dei gruppi ministeriali) nominati per un tempo determinato con dei compiti e delle responsabilità che vanno precisate.

• Verrà avviato un processo di unificazione (amministrativa) di alcune parrocchie così da permettere un'attività pastorale più dinamica e semplificare gli aspetti economico-amministrativi che, non raramente, appesantiscono la gestione delle stesse. Il Vescovo precisa che "non si tratta di cancellare delle comunità che hanno talora una storia gloriosa alle spalle. Piuttosto si rende necessario rinnovare in modo nuovo le stesse e individuare forme e strategie collaborative nel territorio per garantire



un futuro anche a quelle comunità che soffrono a causa del calo demografico e della centralizzazione di alcuni servizi sociali".

È stato richiamato l'impegno per l'ambiente.

Come comunità cristiana siamo chiamati a prestare attenzione alle questioni ambientali, in linea con l'enciclica **Laudato Si'** di Papa Francesco, per garantire un futuro sostenibile per le comunità. In particolare, il Vescovo ci chiede di porre "attenzione all'ambiente (inquinamento dell'acqua, dell'aria...) anche con una speciale attenzione alle strutture (oratori, patronati, scuole materne...) per ridestinarle alle reali esigenze delle nostre comunità, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche. Un segno è l'attivazione della Comunità energetica rinnovabile in tutte le parrocchie anche con il sostegno della neonata "Comunità Energetica Solidale diocesana"

Segnaliamo anche l'invito rivolto a tutta la comunità e ripreso dal Concilio Vaticano II: "Tutti concordemente cooperino nella loro misura al bene comune".

Il vescovo Giuliano poi, ci ha:

• invitato a "continuare a pregare perché il Signore mandi nuovi operai nella sua messe, specialmente nuovi presbiteri per la nostra Chiesa diocesana

e per la cooperazione con le chiese in terra di missione; pregare e sostenere i gruppi vocazionali dai più piccoli fino ai giovani perché coloro che sono chiamati incontrino adulti capaci di ascolto e discernimento"

• segnalato "l'importanza del riconoscimento e la promozione di carismi laicali a servizio dell'edificazione delle comunità cristiane e il valore dei gruppi ministeriali in molte realtà rappresentano un vero punto di riferimento e per tale ragione è necessario che siano conosciuti e promossi in tutte le Unità Pastorali".

Verso nuovi ministeri

Nell'ultima parte del suo intervento, il Vescovo Giuliano ha parlato dei ministeri istituiti anticipando la necessità che la Chiesa possa essere accompagnata anche da laici e laiche competenti e chiamati a vivere alcuni servizi specifici, come il lettorato e l'accollato.

Nella preghiera che ha concluso l'assemblea diocesana, sono infatti nominati tre lettori ed un'accollato, fra i quali per il lettorato anche Andrea Panarelli (della nostra Unità Pastorale).

In conclusione

Crediamo importante riprendere la convinzione del nostro Vescovo che questo è un impegno per ogni membro della comunità ... "Sono convinto che il nuovo volto di Chiesa sarà frutto davvero (...) della capacità di giungere a delle decisioni che saranno tanto più adeguate quanto più saranno l'esito di un ascolto rinnovato e pure faticoso. Il compito di prendere decisioni è di tutti nella comunità, non appartiene soltanto ad alcuni, benché vi siano responsabilità differenti. Non è un cammino scontato e neppure facile".

Gdm

Cari amici dell'Unità Pastorale di Monticello Conte Otto, mi chiamo **Andrea Panarelli**, ho 31 anni e provengo dalla parrocchia di san Pietro di Monticello C.O. Ho vissuto la mia infanzia nella parrocchia di Cavazzale e negli anni del catechismo sono stato seguito da don Luigi Rovea, già parroco per trent'anni di Monticello.

L'annuncio della Parola: Lettorato

Grazie a don Luigi ho imparato a conoscere e ad amare il Signore e a trasmettere agli altri la gioia dell'incontro con Cristo sostenuto sempre dalla mia famiglia. La condizione di disabilità fisica in cui mi trovo dalla nascita non è mai stata per me un ostacolo, ma anzi una opportunità datami dal Signore per dare testimonianza a Lui, e ciò mi porta a vivere con gioia e serenità la vita di ogni giorno. Negli anni delle scuole medie superiori sono venuto a contatto con persone lontane dalla fede e questo mi ha interpellato come battezzato a fare tutto il possibile perché Gesù fosse conosciuto e amato da chi non lo aveva incontrato. Così, dopo il diploma delle medie superiori, dal 2013 al 2015 ho iniziato il percorso degli studi teologici, dapprima come esterno presso lo Studio Teologico del Seminario di Vicenza e successivamente dal 2015 al 2023 presso la Facoltà Teologica del Triveneto di Padova dove ho conseguito il Baccellierato in Teologia e la Licenza di specializzazione in Teologia Spirituale. Gli anni di formazione teologica mi hanno arricchito sotto il profilo umano e spirituale facendomi amare sempre più la Parola di Dio e la Sacra Liturgia. Sono grato al Signore per tutti i docenti che hanno contribuito alla mia formazione e per le molteplici relazioni di amicizia che ho potuto instaurare con molti compagni di studi seminaristi (oggi presbiteri), laici, religiosi e religiose negli anni di formazione teologica.

Attualmente sto facendo un percorso di discernimento vocazionale guidato dal nostro Vescovo Giuliano Brugnotto che l'otto febbraio scorso durante l'assemblea diocesana a Schio mi ha conferito il Ministero Istituito del Lettorato chiedendomi di fare servizio presso la nostra Unità Pastorale.



Il Ministero del Lettorato comporta di vivere a stretto contatto con la Parola di Dio proclamando la Sacra Scrittura durante le Azioni Liturgiche, soprattutto durante la Santa Messa e nella Liturgia delle Ore, e occupandosi di tutto ciò che concerne l'annuncio della Buona Novella. Al Lettore è affidato il compito di preparare l'assemblea alla retta comprensione dei brani proposti dalla liturgia e curando altri momenti di preghiera come la lectio divina. Personalmente vivo quest'ultima dimensione insegnando Teologia Spirituale all'Istituto di Scienze Religiose di Vicenza e proponendo il commento al Vangelo per il foglio parrocchiale della nostra Unità Pastorale. Inoltre, sto pubblicando il commento ai Vangeli delle domeniche di Quaresima e di Pasqua sul giornale diocesano LA VOCE DEI BERICI.

La figura del Lettore evidenzia la comune missione del popolo di Dio chiamato ad annunciare la Parola che salva e a camminare come Chiesa verso il Regno di Dio in mezzo alle sfide del nostro tempo. Con gioia inizio il mio servizio in mezzo a voi augurandovi che "la Parola di Cristo abiti in voi abbondantemente" come scriveva san Paolo ai Colossesi (Col 3, 16a), testimoniando con gioia la fede in Gesù Cristo nostro Salvatore e nostra unica Speranza!

Buona Pasqua di Resurrezione a Voi tutti, Andrea Panarelli

Lo scorso 8 dicembre nella chiesa di Cavazzale, insieme all'amico Corrado Chinato di Arcole, sono entrato ufficialmente a far parte dei candidati al diaconato permanente. Il mio percorso di riflessione e discernimento, che complessivamente dura circa 7 anni, è iniziato più o meno quattro anni fa, grazie alla proposta di un sacerdote che conosco da molto tempo. Sono previsti incontri mensili con gli altri candidati insieme alle proprie spose, l'accompagnamento da parte di alcuni diaconi già ordinati e la frequenza della scuola di formazione assieme ad altri aspiranti diaconi del Triveneto, con lezioni che impegnano un week end al mese e una settimana residenziale ogni anno.

Non è stato facile, all'inizio, decidere di iniziare il cammino. Confesso che ho riflettuto insieme alla mia famiglia per qualche mese, sia sull'impegno richiesto dal percorso di preparazione che, poi – in caso di ordinazione – per il futuro impegno richiesto come diacono. In questa riflessione, che continua ancora oggi, sono sempre stato aiutato sia dagli altri amici che partecipano al cammino sia, soprattutto, dalla mia famiglia, in particolare da mia moglie Eva, senza il cui sostegno l'impegno richiesto non sarebbe neppure pensabile. Proprio il coinvolgimento della famiglia diventa fondamentale per un diacono sposato, perché la prima "vocazione" ricevuta è quella del matrimonio, e gli impegni che derivano dalla vita familiare hanno necessariamente la precedenza.

Nella tradizione della Chiesa l'inizio del diaconato si fa risalire all'episodio dell'istituzione dei sette, di cui parla il libro degli Atti degli Apostoli (At 6,1-6). In questo racconto emerge bene il senso e lo scopo del ministero diaconale: collaborare con il ministero apostolico dei vescovi nella fedeltà ai suoi compiti essenziali (la predicazione della Parola di Dio) e nella sollecitudine per i bisogni più concreti delle persone (il servizio delle mense). A partire dal V secolo una serie di vicende storiche portarono ad

un lento declino del diaconato, che alla fine rimase solo come tappa intermedia per i candidati all'ordinazione sacerdotale. La figura del diacono venne formalmente reintrodotta con il concilio di Trento, ma le indicazioni rimasero lettera morta fino al concilio Vaticano II, dopo il quale le varie conferenze episcopali poterono decidere la reintroduzione dei Diaconi. Piccola curiosità: i primi diaconi permanenti del mondo furono ordinati proprio a Vicenza nel 1969. Si trattava di 7 appartenenti alla Pia Società San Gaetano e la loro ordinazione avvenne per iniziativa del fondatore don Ottorino Zanon.

Il servizio della Parola: Diaconato



La funzione del diacono oggi è quella di collaborare con il Vescovo e con tutta la comunità cristiana nell'annuncio della parola, nella liturgia, e – in modo particolare – nel servizio della carità. Anche se il diacono può amministrare una serie di sacramenti la sua funzione non è, quindi, quella di sostituire il sacerdote ma di curare in particolare l'attenzione agli ultimi. Ringrazio quanti, in occasione del rito di ammissione ai candidati, mi hanno sostenuto con la loro preghiera e chiedo a tutti di continuare a pregare per me.

**Buona Pasqua
Nicola Pasqualetto**

Incontro con Padre Francesco Patton Custode di Terra Santa

Il coraggio della speranza è il titolo dell'incontro con Padre Francesco Patton (Ordine dei Frati Minori) Custode di Terra Santa, che si è tenuto domenica 23 febbraio 2025 presso il Teatro Roi a Cavazzale, gremito di persone.

Il Coraggio della Speranza

Nell'incontro organizzato dalla Fondazione Homo Viator "San Teobaldo", Fondazione Terra Santa, Edizioni Terra Santa e la Custodia della Terra Santa, si è svolta anche la presentazione del libro "Come un pellegrinaggio - I miei giorni in Terra Santa", un racconto di padre Francesco, che ripercorre gli otto anni del suo mandato, scritto conversando con il giornalista Roberto Cetera, inviato per l'Osservatore Romano in Medio Oriente.

L'incontro è iniziato con il saluto di don Giampaolo Marta, vicario generale della Diocesi, che ha portato i saluti del Vescovo Giuliano e ha evidenziato il profondo legame della nostra Diocesi con la Terra Santa, e di don Gianantonio Urbani, docente presso lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme che là vive con la fraternità dei frati minori.

Successivamente Giuseppe Caffulli, Direttore della rivista Terra Santa ha gestito l'intervista a padre Francesco.



Nella prima parte dell'incontro ha evidenziato i momenti più significativi della lunga presenza dei Francescani in Terra Santa (la provincia della custodia di Terra Santa nasce nel 1217), in particolare facendo emergere l'impegno di servizio e di testimonianza fra la gente in una realtà multi-forme e spesso tragica.

Dalle parole di padre Francesco è emersa la caratteristica principale della Custodia: una fraternità internazionale chiamata a mostrare il volto pentecostale della Chiesa.

Dal racconto si è colto il valore di una presenza dei Francescani (fra popoli a maggioranza non cristiana), che dimora nei luoghi santi, celebra e prega e che ha attivato importanti attività sociali come quella educativa (per costruire una convivenza fra le persone).

Nel colloquio è stata evidenziata anche la grave problematica della diaspora cristiana, conseguenza della situazione sociale in essere nell'area in cui vi è la presenza della Custodia, in particolare: Siria, Libano, Palestina, Israele.

Alcune parole sono risuonate con più forza e indicano uno stile di presenza: camminare con le persone, rimanere accanto alla popolazione, cercare sempre il dialogo.

L'incontro è stata anche l'occasione di presentare l'importante attività museale e il lavoro di studio e di

archeologia gestiti dalla Custodia, nonché i lavori in corso al Santo Sepolcro.

Il tempo a disposizione non ha consentito di approfondire quello che sta avvenendo alle popolazioni martoriate di Israele e Palestina, fra controversie sociali, conflitti e rivalità interreligiose (ben descritte nel libro), ma padre Francesco ci ha voluto ricordare le parole di Rachel Goldberg Po-

Custodia di Terra Santa

La Custodia di Terra Santa è una provincia dell'Ordine francescano dei frati minori, comprende i territori di Israele, Palestina, Giordania, Siria, Libano, Egitto, Cipro e Rodi. Essa è attualmente l'unica Provincia dell'Ordine a carattere internazionale, in quanto composta da religiosi provenienti da tutto il mondo. I francescani prestano il loro servizio nei principali santuari



della Redenzione, tra i quali un posto di rilievo spetta al Santo Sepolcro, alla basilica della Natività a Betlemme e alla chiesa dell'Annunciazione a Nazaret. I frati svolgono attività pastorale in diverse parrocchie, esprimendosi anche con opere di carattere sociale. Il responsabile della Custodia di Terra Santa viene nominato dal governo centrale dell'Ordine dei

frati minori dietro esplicita approvazione della Santa Sede. **L'attuale Custode è padre Francesco Patton, in carica dal maggio 2016. Avendo già fatto tre mandati da maggio del 2025 ci sarà un nuovo Custode.**



lin, israeliana, madre di un giovane sequestrato da Hamas e portavoce dei familiari degli ostaggi. La Sig.ra Rachel, in varie occasioni, ha detto che è necessario comprendere gli uni la sofferenza degli altri, riconoscere reciprocamente dignità al valore altrui e non mettere i vari tipi di pena interiore in competizione tra loro: le lacrime hanno tutte lo stesso peso, da qualunque occhi escano. È questo atteggiamento che fa passare dalla sofferenza all'empatia e all'accettazione dell'altro anziché dalla sofferenza al desiderio di vendetta e annientamento.

In conclusione, vi è stato l'invito è ad essere pellegrini di speranza in questo anno giubilare e anche ad andare in Terrasanta come pellegrini per ritornare alle radici della nostra fede, ma anche per esprimere in modo molto concreto, attraverso il pellegrinaggio, la vicinanza alla piccola comunità cristiana di Terra Santa.

L'invito è stato ripreso dal nostro parroco, collaboratore della Fondazione Homo Viator che ha annunciato che presso la Fondazione è possibile prendere visione del programma del pellegrinaggio previsto per il prossimo fine dicembre.

Al termine dell'incontro ci siamo ritrovati in chiesa a Monticello, per un

altro momento di comunione, dove padre Francesco, ha presieduto l'Eucaristia insieme a don Giampaolo, don Gianantonio e don Giacomo con l'animazione della corale parrocchiale.

Graziano De Munari - moderatore Consiglio Pastorale U.P. Monticello Conte Otto

In questo numero pasquale di Comunità Insieme vogliamo anche rendere conto della situazione anagrafica delle nostre comunità. Le restrizioni sulla privacy non ci consentono di proporre l'elenco nominativo di chi è stato battezzato o ha raggiunto la casa del Padre. Questo però non ci impedisce una "lettura" di questo nostro tempo caratterizzato dalla pandemia, partendo dai numeri.

Anagrafe 2024 I numeri della Comunità

• Battesimi

Per quanto riguarda i Battesimi nel 2024 sono stati celebrati complessivamente 42 battesimi, tre in più rispetto allo scorso anno: 16 Battesimi a Cavazzale, 16 a Monticello e 10 a Vigardolo.

• Cresima e Prima Comunione

Le celebrazioni della Cresima e della Prima Comunione si sono svolte a Cavazzale

• Matrimoni

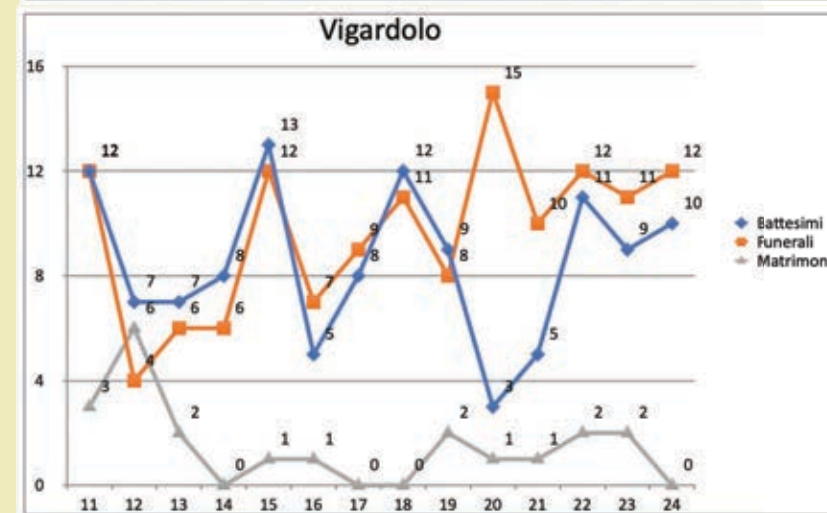
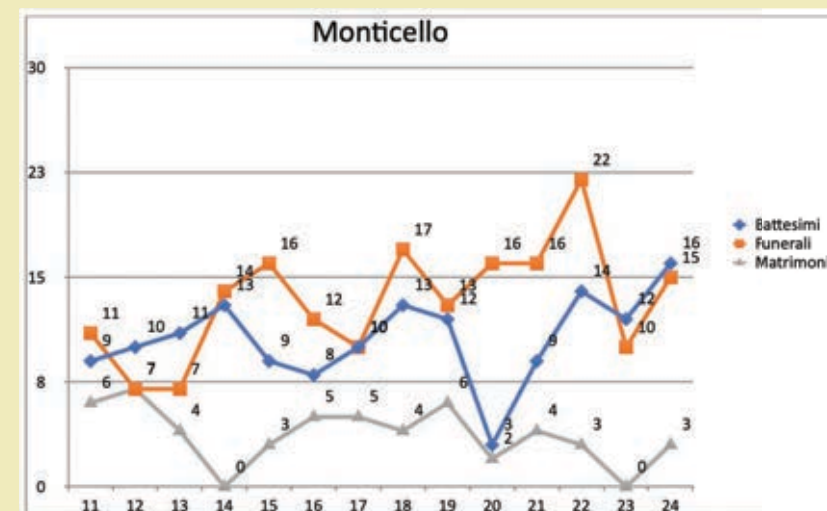
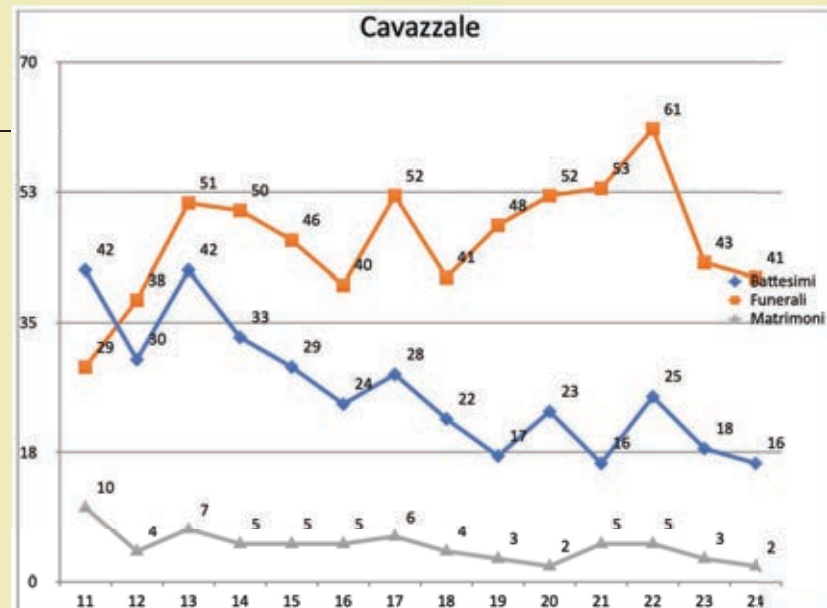
I matrimoni celebrati in Parrocchia sono stati 2 a Cavazzale e 3 a Monticello. I matrimoni civili nel Comune di Monticello sono stati 18



• Funerali

Infine per quanto riguarda i funerali ne sono stati celebrati 41 a Cavazzale, 15 a Monticello e 12 a Vigardolo per un totale di 68 funerali svoltisi in chiesa (1 in meno rispetto al 2023). I defunti nel territorio comunale sono stati 77.

La popolazione residente nel Comune di Monticello Conte Otto al 31 dicembre era di 9.094 di cui 581 stranieri: una quarantina di persone in più rispetto all'anno precedente. I bambini nati nel 2024, compresi gli stranieri, sono 47 (1 in più rispetto all'anno precedente).





Sostegno alla resistenza nonviolenta dell'Operazione Colomba

La Colombia è l'unico paese sudamericano ad affacciarsi sui due oceani che bagnano il continente. Il suo ricco patrimonio culturale riflette le influenze di varie civiltà amerindiane, insediamenti europei, schiavi africani e immigrazione dall'Europa e dal Medio Oriente. Ma questa ricchezza intrinseca da circa sessant'anni, è combattuta da una guerra civile che sta insanguinando il Paese. Diversi gruppi armati si disputano il controllo del territorio per l'accaparramento delle risorse minerarie e per il narcotraffico. Sono più di 450 mila le persone uccise, più di 8 milioni quelle sfollate.

Quaresima 2025 un impegno di Carità

• La situazione

La Comunità di Pace di San José de Apartadó (CdP) è nata nel 1997 ed è composta da circa 400 contadini e contadine che vivono in villaggi dislocati nella selva colombiana, nella parte nord-ovest del Paese. Questa realtà ha deciso di non partecipare al conflitto e di resistere in maniera nonviolenta alle minacce dei gruppi armati interessati al controllo del territorio. Per questa scelta di neutralità, sono continuamente vittime di violenze: ad oggi sono stati uccisi oltre 300 membri della CdP.

• L'intervento

Operazione Colomba, Corpo Nonviolento di Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, è stata chiamata nel 2009 dalla CdP per accompagnare (scorta civile internazionale) le persone negli spostamenti, garantendo loro presenza ha come scopo: la costruzione della Pace a partire dal perdono e dal fare memoria, la salvaguardia, la resistenza nonviolenta nella difesa della terra, lo sviluppo integrale e sostenibile della sovranità alimentare. Sono elementi di dissuasione rispetto agli attacchi violenti da parte dei gruppi armati: "Esserci, con il nostro passaporto italiano, permette di salvare la vita a chi è vittima di costanti minacce di morte perché vuole difendere la propria terra e non sottostare agli ordini imposti da gruppi armati". L'intervento comprende il sostegno a persone anziane, alle emergenze sanitarie e attività ricreative con i giovani che ostacolano il reclutamento nelle forze armate. In tempi così oscuri è compito di tutti e tutte noi sostenere chi, ogni giorno, lotta per riscattare la dignità della vita umana. L'azione di OC, che accompagna questi "giganti dell'anima", è intensa e difficile perché richiede maturità nello stare a fianco di chi, pur ferito, non tradisce i valori della nonviolenza, anche a nome di tutte le persone che sono morte per salvarli.

CONTATTO:

Silvia De Munari - mail: silvidemu@gmail.com

È il titolo dell'incontro che si è tenuto a Monticello lo scorso 20 febbraio e organizzato dall'Unità Pastorale di Cavazzale, Monticello Conte Otto e Vigardolo.

Un momento di approfondimento e di ascolto nato dalla proposta della Segreteria del Consiglio Pastorale (rivolta a tutti i gruppi parrocchiali e alle associazioni attive nel Comune), di dedicare del tempo per riflettere sul messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace 2025.

Don Matteo Zorzanello, Direttore dell'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Vicenza ha introdotto l'incontro con una riflessione sui contenuti del messaggio del Papa per la Giornata mondiale della Pace del 2025 e sottolineando l'importanza di promuovere cambiamenti culturali e strutturali per superare le ingiustizie. Don Matteo ha invitato ad uscire dall'individualismo, a porre attenzione alle "strutture di peccato" (sfruttamento della terra e dell'uomo), alla cultura dello scarto e a lavorare per un cambio di mentalità. L'incontro poi è stato tutto dedicato all'ascolto del lavoro effettuato nei gruppi e associazioni che avevano accettato il lavoro proposto dalla Segreteria del Consiglio Pastorale.

Hanno presentato la sintesi del lavoro effettuato: il gruppo dei catechisti e gli animatori dei gruppi giovanili dell'Unità Pastorale, l'Associazione Monticello che Vorrei, il Circolo Airone di Lega Ambiente, la Caritas dell'Unità Pastorale e il Forum per la pace di Monticello Conte Otto.

Una condivisione importante di sensibilità anche diverse.

Gli interventi hanno evidenziato una ricchezza di riflessioni e molte proposte concrete (sia di approfondimento sia di sostegno ad iniziative in essere). Sono risuonate le tematiche dell'educazione, dell'accoglienza, dell'attenzione alle povertà, delle migrazioni, dell'ambiente e transizione

ecologica, delle guerre e del riarmo, dell'informazione, ecc. Il materiale elaborato, che aiuterà a individuare possibili percorsi successivi, è a disposizione di chiunque voglia esaminarlo nel sito dell'Unità Pastorale <https://www.upmc8.com/pace2025>

Significativi, poi, gli interventi di Giovanni Tagliari del Centro Astalli che presso l'ex canonica di Vigardolo gestisce l'accoglienza di migranti, di Francesco Zordan della Cooperativa Pari Passo che presso l'ex noviziato messo a disposizione delle Suore Dorotee di Vigardolo gestisce la comunità di minori non accompagnati e di Tiziana Lovato della Comunità Papa Giovanni XXIII che presso l'ex canonica di Cavazzale gestisce la Capanna di Betlemme con l'accoglienza di persone in difficoltà. Le loro parole hanno evidenziato il positivo ed indispensabile lavoro dei volontari che aiutano a favorire l'ac-

La Pace per tutti



glienza (insegnamento lingua, supporto logistico e di relazione) e la necessità di proseguire con le collaborazioni attivate con le realtà del territorio (Caritas, associazioni sportive, ecc.).

Don Giacomo Viali, parroco dell'Unità Pastorale, in conclusione dell'incontro ha ricordato l'importanza di fare rete, di collaborare, di impegnarsi ognuno nel proprio "metro quadrato".

L'immagine scelta per l'incontro (il puzzle in fase di composizione) vuole essere di auspicio e di speranza.

gdm

PER SOSTENERE



IBAN: IT70X0501811800000016873945
Intestato a: Diocesi di Vicenza | Ufficio per la pastorale missionaria
Causale: COD. AM 02/25 | Sostegno alla resistenza nonviolenta dell'Operazione Colomba

I Bilanci delle Parrocchie

Sfruttiamo queste pagine del notiziario anche per pubblicare, come di consueto, i bilanci delle tre Parrocchie, approvati nel Consiglio Pastorale Unitario del 6 marzo scorso con la presenza dei membri dei tre consigli per gli affari economici. Ricordiamo che nonostante sia stata formata l'Unità Pastorale la gestione economica di ogni parrocchia è autonoma ed è tenuta a un proprio bilancio perché ogni Parrocchia ha una sua personalità giuridica. Per questo ci sono tre consigli che comunque collaborano tra di loro anche in vista di un probabile riassetto delle UP che avverrà in un prossimo futuro.



contributi in denaro e buoni spesa, soprattutto in prossimità del Natale.

Cogliamo qui l'occasione per ringraziare anche tutte le persone che in un modo o nell'altro sono sempre attente alle necessità materiali delle parrocchie anche donando tempo nel curare piccole cose da sistemare oppure organizzando i necessari interventi di riparazione.

Ricordiamo infine che un altro modo per aiutare le parrocchie è la firma dell'8 per mille

nella dichiarazione dei redditi (vedi articolo a parte). È un sostegno fondamentale. Una firma che non ci costa nulla e che serve per il sostentamento dei sacerdoti, per azioni di carità da parte della Chiesa Italiana e per mantenere le tante strutture delle nostre comunità.

Vi invitiamo, prima di leggere i numeri, di soffermarvi sulle note che precedono i vari bilanci.



Un grazie particolare va a questo gruppo di persone che curano con attenzione e responsabilità i beni delle parrocchie.

Come ben sapete le entrate principali delle tre parrocchie sono le offerte raccolte durante le celebrazioni, in occasione dei sacramenti e con le buste alle famiglie. Unici proventi certi sono, per la parrocchia di Monticello, gli affitti di alcuni appartamenti di proprietà della parrocchia e, per Cavazzale, l'affitto degli spazi usati dalla Banca di Credito Cooperativo in piazza Trieste.

Molte persone hanno dimostrato forte attenzione non solo verso le necessità delle tre parrocchie ma anche verso le situazioni di povertà attraverso

CAVAZZALE – Un progetto condiviso per il nostro teatro

Nel corso del 2024, oltre a completare i pagamenti per i lavori effettuati sul centro parrocchiale nel 2023, è stato necessario intervenire anche sul teatro. In seguito ad alcune infiltrazioni d'acqua, si è riscontrata l'assenza della guaina impermeabilizzante, come già accaduto per il centro. Le infiltrazioni hanno interessato anche la zona della scuola materna. Il problema principale, però, riguarda due capriate centenarie del tetto del Teatro Roi, che hanno subito un cedimento strutturale. Si rende dunque necessario un intervento specifico, per il quale sono già state avviate le richieste di autorizzazione presso la Diocesi e l'Ufficio per i Beni Ambientali di Verona. Il Teatro Roi è da tempo uno spazio condiviso e utilizzato da tante realtà del nostro territorio. Non è solo un bene parrocchiale, ma un luogo di aggregazione e crescita per tutta la comunità. Per questo motivo i Consigli per gli Affari Economici delle tre parrocchie – Cavazzale, Monticello e Vigardolo – stanno lavorando insieme per affrontare al meglio questa nuova sfida. A loro va un sentito ringraziamento per la disponibilità e la competenza dimostrate.

L'intervento sulle capriate comporta una spesa stimata attorno ai 250 mila euro. Si tratta di un lavoro necessario per mantenere la stabilità della struttura e poter continuare ad utilizzarla in tutta sicurezza. Per affrontare questo impegno, si è pensato a un piano di raccolta fondi che permetta il coinvolgimento di privati, aziende, enti e associazioni.

Le modalità di finanziamento previste non sono alternative tra loro, ma pensate in modo complementare, così da favorire la partecipazione del maggior numero possibile di soggetti:

1. Prestito senza interessi da parte delle parrocchie di Monticello e Vigardolo, che al momento dispongono di una certa disponibilità.

2. Contributi liberali da aziende e privati,

usufruendo delle agevolazioni fiscali previste per questo tipo di erogazioni.

3. Prestiti infruttiferi da parte di aziende e privati, che la parrocchia si impegna a restituire in cinque rate annuali, o con modalità adattabili alle esigenze del singolo prestatore.

La campagna di raccolta verrà avviata a breve: chi desidera contribuire potrà rivolgersi al parroco per ricevere tutte le informazioni utili.

Nel frattempo, si continuerà a monitorare l'evoluzione del progetto e, se necessario, si valuterà anche la possibilità di accedere a contributi pubblici o, in ultima istanza, a un eventuale mutuo.

Cavazzale

CAVAZZALE Entrate	2023	2024
Redditi patrimoniali	22.390,04	21840,04
Offerte domenicali e celebrazioni e buona usanza	26.675,04	25075,10
Collette diocesane (Missioni, Seminario ecc.)	5815,00	3540
Sacramenti (funerali, battesimi, matrimoni ecc)	7.650,00	6970,00
Offerte varie	9.959,43	10.513,99
Entrate per attività teatro	4.100,00	6.590,00
Uso centro comunitario		1.235,00
Entrate straordinarie (buste e offerte)	55.673,00	72.645,49
Totale entrate	136.433,51	148.885,54

CAVAZZALE Uscite	2023	2024
Culto, attività pastorali, stampe	9.572,80	5.444,45
Collette Diocesane	5.815,00	3.540,00
Tasse e imposte	12.109,77	6.311,00
Utenze canonica	4.127,35	
Utenze (luce gas)	9.254,48	11.081,37
Spese e utenze centro parrocchiale	3.335,39	5.408,18
Utenze teatro	11.043,14	9.775,80
Integrazione al parroco e offerte a sacerdoti esterni	4.363,00	4.368,00
Spese straordinarie	91.136,63	143.271,05
Totale spese 2023	150.763,56	189.199,85

Prestiti al 31.12.2024 23.300,00

Saldo di cassa al 1 Gennaio 2024	91.016,75	76.681,70
Entrate	136.433,51	148.885,54
Uscite	150.763,56	189.199,85
Saldo al 31 Dicembre 2024	76.681,70	36.367,39

Monticello

Nel 2024 sono stati fatti solo piccoli lavori di manutenzione, sia nelle strutture parrocchiali sia a Piasea. nel 2025 vorremmo mettere mano all'esterno del campanile, come previsto da alcuni anni. Ma sarà necessario intervenire anche sull'organo che, allo stato attuale, non funziona. Anche le porte esterne della chiesa hanno bisogno di manutenzione. Infine stiamo valutando alcune migliorie anche per la struttura di Piasea.

MONTICELLO entrate	2023	2024
Redditi patrimoniali e affitti	70.196,36	51.908,40
Offerte domenicali e celebrazioni	22.266,00	24.414,32
Collette diocesane (Missioni, Seminario ecc.)	3.913,30	2.024,73
Rimborsi Energia e gas	2.550,00	2.080,00
Entrate straordinarie	47.211,56	41.505,00
Totale entrate	146.137,22	121.932,45

MONTICELLO USCITE	2023	2024
Culto, attività pastorali, stampe	17.578,76	17.759,24
Collette Diocesane	4.613,30	1945,10
Tasse e imposte	8.046,50	7.252,55
Utenze (luce gas telefono)	9.743,46	8.378,41
Compensi a professionisti e vari	389,54	4.340,15
Assicurazioni		1.383,00
Spese straordinarie (appartamenti e altro)	56.052,82	40.010,35
Totale	96.424,38	81.069,35

Saldo di cassa al 1 gennaio 2024	36.328,81	86.041,65
Entrate	146.137,22	121.932,45
Uscite	96.424,38	81.069,35
Saldo al 31 dicembre 2024	86.041,65	126.904,75

Prestito a Cavazzale di 18.300,00 €

CARITAS Unità Pastorale • Bilancio 2024

Il gruppo Caritas è composto attualmente da **16 volontari** che nel corso dell'anno 2024 sono stati impegnati nel

Centro di ascolto e accompagnamento.

Nel corso dell'anno abbiamo assistito 31 famiglie (di queste 9 per la prima volta) per un totale di 70 persone.

Centro distribuzione alimenti:

abbiamo raccolto, acquistato e distribuito

- Alimenti: kg 3777,43, litri 724,86
- Prodotti per l'igiene: pz. 750

Centro distribuzione vestiario:

Abbiamo distribuito - per adulti e Bambini - 688 capi

Ringraziamo tutta la comunità che con la sua generosità ha reso possibile tutto quanto è stato fatto.

Collabora anche tu con Caritas

Seguite le attività di CARITAS nel sito dell'UP <http://www.upmc8.com/>

VIGARDOLO Entrate	2023	2024
Offerte domenicali e celebrazioni e candele	13.089,62	13.052,63
Collette diocesane (Missioni, Seminario ecc.)	2.645,00	2.515,00
Buona usanza funerali	591,27	748,94
Sacramenti (funerali e battesimi)	2.015,00	1.590,00
Offerte varie	2.682,43	5.731,50
Buste e offerte straordinarie	4.605,00	10.456,06
Totale entrate	25.628,32	34.094,13

VIGARDOLO Uscite	2023	2024
Culto, attività pastorali, stampe	2.173,44	4.101,44
Collette Diocesane	2.645,00	2.515,00
Tasse e imposte	3.512,54	1.493,00
Utenze (luce gas telefono)	10.019,69	8.952,42
Integrazione al parroco e a sacerdoti esterni	2.448,00	2.448,00
Utenze centro parrocchiale		2.075,24
Totale gestione ordinaria	20.798,67	21.585,10

Saldo di cassa al 1 Gennaio 2024	29.045,10	33.874,75
Entrate	25.628,32	34.094,13
Uscite	20.798,67	21.585,10
Totale al 31 dicembre 2024	33.874,75	46.383,78

BILANCIO ECONOMICO ANNO 2024 "CARITAS UP MC8"

ENTRATE	EURO 4735,72
OFFERTE IN CONTANTI E BUONI SPESA	4100,00
RIENTRI PER PROGETTI	635,72

USCITE	EURO 8417,38
PROGETTI FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ (PAGAM. BOLLETTE, AFFITTO, ASSICURAZ. SPESE AUTO/TRASPORTO, ACQUIS. CELL, IDRAULICO, RETTE ASILO NIDO)	3434,52
ACQUISTO ALIMENTI	3160,16
INSERIMENTO BAMBINI/RAGAZZI CENTRI ESTIVI	1100,00
INSERIMENTO SPORT RAGAZZI	300,00
SPESE MEDICHE	16,75
SPESE VARIE (RICARICA CELL. CARITAS, COPIA CHIAVI SEDE)	198,00
SPESE BANCARIE	207,95

RESIDUO CASSA 2023	1.434,26
ENTRATE 2024	4735,72
USCITE 2024	8417,38
RESIDUO AL 31/12/2024	-2247,40

Vigardolo

Nel 2024 non ci sono stati interventi significativi, anche perché non sono sorte emergenze particolari. Come sempre sono stati fatti piccoli lavori di manutenzione. Per il 2025 c'è il desiderio di intervenire sul campanile per la manutenzione straordinaria della torre campanaria e magari anche la tinteggiatura.

In questa prima parte dell'anno è stato sistemato il pavimento dell'ufficio parrocchiale perché c'erano state delle perdite d'acqua ora risolte. Il resto della canonica è in gestione di comodato gratuito fino al 2026 al centro Astalli che opera in collaborazione con la Prefettura per l'accoglienza di migranti. Alcuni lavori di manutenzione della canonica, svoltisi durante l'estate, sono stati a carico dell'Astalli che si fa carico anche delle utenze di luce, gas e acqua.





Piasea e altre storie per l'estate 2025

Anche per quest'anno siamo pronti per i campi scuola a Piasea, struttura che è di proprietà della parrocchia di Monticello, cosa che ci permette di giostrarci meglio nella gestione delle attività. Piasea è una contrada di Fongara, frazione di Recoaro Terme, a 900 m di altezza.

Perché andare al campo scuola?

Per passare una settimana immersi nella natura delle nostre Piccole Dolomiti.
Per condividere giochi e attività insieme a vecchi e nuovi amici
Per crescere assieme aiutandoci a vicenda e imparare qualcosa di nuovo su Gesù
Per scoprire... i nostri splendidi cuochi!
Anche quest'anno proponiamo cinque turni, vedi riquadro a parte

Date & Turni

- turno "0": dal 2 al 6 luglio
per i ragazzi di quarta elementare
- 1° turno: dal 6 al 13 Luglio
per i ragazzi di quinta elementare
- 2° turno: dal 13 al 20 Luglio
per i ragazzi di prima e seconda media
- 3° turno: dal 20 al 27 Luglio
per i ragazzi di terza media
- 4° turno: dal 27 luglio al 3 agosto
per i ragazzi di prima e seconda superiore

Le date per le iscrizioni, che quest'anno saranno esclusivamente on line, saranno comunicate più avanti così come le quote di iscrizione.

Nel 2025, due associazioni del nostro territorio, Noikavaz 2.0 e Associazione Noi Centro Comunitario San Pietro Apostolo, hanno unito le forze per offrire ai ragazzi e alle famiglie maggiori opportunità di aggregazione, educazione e svago. Come Centro Comunitario San Pietro Apostolo APS, affiliato a Noi Associazione, continueranno le tradizionali attività negli oratori di Cavazzale e Monticello, ampliando l'offerta con nuove iniziative.

Dal 13 gennaio 2025, in convenzione con il Comune di Monticello Conte Otto, è stato avviato un servizio di doposcuola presso l'oratorio di Cavazzale per studenti della scuola primaria e secondaria. La retta di iscrizione è volutamente contenuta per garantire l'accessibilità a tutte le famiglie. Il doposcuola si svolge il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15:00 alle 18:00, osservando il calendario scolastico. I ragazzi si ritrovano per una prima ora e mezza dedicata a ripasso, correzione e aiuto compiti, seguita da una mezz'ora di merenda e gioco libero. È sempre presente un'e-



ducatrice della Cooperativa Sociale Margherita, che indirizza e supporta tutors e volontari adulti, intervenendo in caso di particolari esigenze educative. I tutors e i volontari assistono i ragazzi nello svolgimento dei compiti, garantendo al contempo che le attività ludiche si svolgano in sicurezza e che tutti possano godere degli spazi

dell'oratorio.

Oltre al doposcuola, il Centro Comunitario prosegue con le attività già consolidate. All'oratorio di Monticello il venerdì sera si ritrova il gruppo musicale Chitarrini e Tastierini, il mercoledì pomeriggio

NOIKAVAZ 2.0 & ASSOCIAZIONE NOI CENTRO COMUNITARIO SAN PIETRO AP.

Insieme con nuove attività

gio il Gruppo Arte e il giovedì sera il gruppo Il Filò. *Alcune mamme che hanno partecipato* al corso di formazione h.a.c.c.p. hanno riaperto il Bar8, all'oratorio di Monticello, chiuso dal periodo Covid, contribuendo così a dare nuova vita e sostegno alle attività. Il salone parrocchiale è stato felicemente invaso da ragazzi e famiglie per un pomeriggio di giochi, musica e merende con cioccolata calda.

All'oratorio di Cavazzale continuano i corsi di cucito e di buracco e, con la collaborazione della Caritas e di altre realtà locali. A marzo inizierà la preparazione degli animatori e aiuto animatori, a giugno riprenderà il GrEst, con dieci settimane di attività a tempo parziale o pieno per far divertire e tenere occupati i ragazzi con queste date: dal 9 giugno al 1° di agosto
dal 25 agosto al 5 settembre
anche per questa attività le date

di iscrizione e i costi verranno comunicati al più presto.

Il Centro Comunitario non si ferma e la programmazione di nuove attività verrà comunicata con largo anticipo sui social network e sul sito dell'Unità Pastorale di Monticello Conte Otto.

5 x 1000 ? Una scelta di Cuore !

Il **cinque per mille (5x1000)** indica una quota dell'imposta Irpef, che lo Stato italiano ripartisce, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti. In particolare: sostegno degli Enti del terzo settore, della ricerca sanitaria, della ricerca scientifica, degli enti gestori delle aree protette, della tutela e promozione dei beni culturali, delle associazioni sportive dilettantistiche, delle attività sociali del comune di residenza.

Ogni contribuente che effettua questa scelta destina, all'ente da lui prescelto, il cinque per mille delle proprie imposte effettive.



Si può effettuare una sola scelta.

Vi segnaliamo i codici fiscali di alcune associazioni che operano nella nostra Unità pastorale o con le quali abbiamo collaborato con iniziative di solidarietà. In particolare i tre circoli Noi, l'associazione Diakonia braccio operativo di Caritas Vicentina, l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che opera anche nella nostra comunità, l'associazione Dono e Servizio promossa dall'Azione Cattolica di Vicenza, il Centro Astalli servizio dei Gesuiti per i Rifugiati e la Cooperativa Pari Passo.

• **CENTRO ASTALLI**
Codice fiscale 96112950587

• **PARI PASSO COOPERATIVA SOCIALE**
Codice fiscale 04096290244

Nella tua dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Redditi) o nel modello CU scegli di dare il tuo 5 x mille inserendo il codice fiscale dell' Associazione che vuoi aiutare.

I Circoli Noi e altri...

• **CENTRO COMUNITARIO "S. PIETRO APOSTOLO" MONTICELLO C. OTTO**
Codice fiscale 95077330249

• **CIRCOLO NOI - SIAMO - VIGARDOLO**
Codice fiscale 95101150241

• **NOI KAVAZ 2.0 - CAVAZZALE**
Codice fiscale 95129610242

• **Associazione Diakonia Onlus**
Codice fiscale 95049930241

• **COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII**
Codice fiscale 00310810221

• **ASSOCIAZIONE DONO E SERVIZIO**
Codice fiscale 95068270248

qui la tua firma

qui il codice fiscale scelto

Comunità Insieme • Periodico di informazione religiosa dell'Unità Pastorale "Monticello Conte Otto | Cavazzale | Vigardolo.

Registrazione presso il Tribunale di Vicenza del 01-02-1988, nr. 579

Redazione: Casa Canonica, Via Roma 60, Monticello Conte Otto,

Direttore Responsabile: Don Giacomo Viali

Una Firma che fa del Bene

Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è un gesto semplice ma importantissimo, grazie al quale vengono realizzati migliaia di progetti l'anno, in Italia e nel mondo, per sostenere i più deboli e chi è in difficoltà.

Per coloro che presentano la dichiarazione dei redditi, la firma va apposta nel riquadro "Chiesa Cattolica" del modello 730-1 o del modello Redditi PF



Per informarsi
<https://www.8xmille.it/>

Se sei una pensionata o un pensionato, una lavoratrice o un lavoratore esonerato dall'obbligo della dichiarazione dei redditi:

Come scegliere?

Compila la scheda allegata alla CU con i tuoi dati anagrafici e il codice fiscale e poi firma:

- nella casella "Chiesa cattolica";

- nello spazio "Firma" in fondo alla scheda, nel riquadro "riservato ai contribuenti esonerati".

Quando e dove consegnare? La scheda con la scelta va inserita in una busta chiusa che deve recare cognome, nome, codice fiscale del contribuente e la dicitura "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO, DEL CINQUE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF" e va consegnata entro il 30 settembre secondo una delle seguenti modalità:

- presso qualsiasi ufficio postale; il servizio di ricezione è gratuito, l'ufficio postale rilascia un' apposita ricevuta;

- ad un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, CAF).

Abbiamo parlato di **Guerra** e dei suoi costi (economici ed umani)

per promuovere la **Pace** in tutte le sue forme, locali e globali.

ECONOMIA DI GUERRA E SPESE MILITARI:

INIZIATIVE DELLA SOCIETÀ CIVILE PER UN'EUROPA DI PACE

Le guerre possono proseguire grazie all'enorme disponibilità di armi. Occorre perseguire una politica di disarmo, poiché è illusorio pensare che gli armamenti abbiano un valore deterrente. Piuttosto è vero il contrario: la disponibilità di armi ne incentiva l'uso e ne incrementa la produzione. Le armi creano sfiducia e distolgono risorse. Quante vite si potrebbero salvare con le risorse oggi destinate agli armamenti? Non sarebbe meglio investirle in favore di una vera sicurezza globale?

Papa Francesco

Incontro con **GIORGIO BERETTA**

Analista dell'OPAL (Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere) e della Rete Italiana Pace e Disarmo

Venerdì 14 marzo 2025 ore 20.30

Centro Comunitario • Via Roma Monticello Conte Otto (VI)

Ingresso libero



È Risorto



È risorto.
E noi con lui,
bisognosi di risurrezione,
in questo tempo di morte
ove i nostri cuori stanchi
faticano a palpitare.
E noi con lui,
bisognosi di risurrezione,
quando la disperazione
vince sulla speranza
e sulla vita.
E noi con lui,
bisognosi di risurrezione,
vinciamo le tenebre
del venerdì santo
calato sul mondo.

E noi con lui,
bisognosi di risurrezione,
lo incontriamo sconsolati
ma anche increduli
sulla via di Emmaus.
È risorto.
E noi con lui,
viviamo da risorti.
E la pace verrà.



celebrazioni e orari

13 Aprile | Domenica delle Palme

S. Messe con il consueto orario festivo

Benedizione dell'ulivo all'aperto nelle S. Messe del mattino (9.00; 10.00; e 11.00)

Pomeriggio:

adorazione dalle ore 15.00 alle ore 18.00 a Monticello e chiusura con il vespro solenne. Segue la S. Messa alle 18.30

Dal lunedì (14 aprile) al sabato santo

(18 Aprile) alle ore 7.00 in chiesa a Monticello, preghiera delle lodi.

TRIDUO PASQUALE

17 Aprile | Giovedì santo

S. Messa in Coena Domini
ore 15.00 a Vigardolo
ore 20.30 a Cavazzale in chiesa parrocchiale

29 Marzo | Venerdì santo

Ore 15.00 solenne azione liturgica della Passione del Signore a Monticello
ore 20.30 Via Crucis itinerante per le vie di Vigardolo.

19 Aprile | Sabato Santo

Veglia Pasquale alle ore 21.00 a

Cavazzale in piazza Trieste

(In caso di pioggia celebrazioni alle ore 21.00 in chiesa a Cavazzale e a Monticello)

20 Aprile | Pasqua di risurrezione

S. Messe con il consueto orario festivo.

21 Aprile | Lunedì dell'Angelo

S. Messa con il seguente orario

Ore 9.00 Cavazzale

Ore 10.00 Vigardolo

Ore 11.00 Monticello

CONFESSIONI

• Martedì 15 Aprile

alle ore 20.30 in chiesa a Cavazzale liturgia penitenziale con assoluzione individuale dei peccati come fatto a Natale

• Venerdì 18 Aprile:

confessioni individuali in chiesa a Cavazzale dalle ore 8.30 alle 10.00

• Sabato 19 Aprile:

Confessioni individuali in tutte e tre le parrocchie dalle ore 9.00 alle ore 11.30

